



RELAZIONE ATTIVITA' 2022



Associazione SOS Donna ODV
Via Laderchi, 3 – Faenza
info@sosdonna.com – 0546 /22060

Assessorato alle Pari Opportunità del Comune di Faenza
Piazza del Popolo 31- 48018 Faenza
tel. 0546.691297- fax 0546.691283
e-mail: pariopportunita@comune.faenza.ra.it

1

Servizio Fe.n.ice - Centro contro la violenza alle donne
Via Laderchi 3 - 48018 Faenza
tel./fax 0546.22060
e-mail: fenice@racine.ra.it

CENTRO ANTIVIOLENZA SOS DONNA-SERVIZIO FE.N.ICE

RAPPORTO FINALE - ANNO 2022

Sommario

1. Premessa.....
2. Dati a livello nazionale, regionale e locale.....
3. Dati quantitativi.....
 - Dati di attività
 - Dati di accoglienza
 - Costo complessivo del Servizio
 - Numero di ore di apertura del Servizio
 - Numero ore di gestione generale del Servizio
 - Numero degli accessi
 - Numero percorsi avviati
 - Età delle donne accolte
 - Motivi per cui le donne si sono rivolte allo sportello
 - Natura delle consulenze e dei percorsi
 - Numero di avvii ad altre strutture pubbliche o private
4. Gestione dell'Associazione Sos Donna di sei case rifugio
5. Sportello di Accompagnamento e Inserimento al lavoro.....
 - Il servizio

- Dati di attività

- Progetti realizzati

- 6. Iniziativa di Prevenzione e Informazione nelle Scuole.....
- 7. Servizio di consulenza legale e attivazione Sportello Legale.....
- 8. Servizio di consulenza psicologica.....
- 9. 1522.....

ATTIVITA' ASSOCIAZIONE SOS DONNA – ANNO 2022

- 1. Gestione ospitalità pronta emergenza e casa di semi-autonomia
- 2. Supervisione e intervizione mensile
- 3. *LIBERA-MENTE*
- 4. Refertazione psicologica
- 5. Sostegno economico alle utenti
- 6. Osservatorio Regionale
- 7. Convenzione Punto di Ascolto a Riolo Terme
- 8. Sportello anti violenza ALBA – Unione Rubicone e Mare
- 9. Progetti
- 10. Iniziative ed eventi



1311 STUDENTI
coinvolti nel
progetto di
prevenzione
nelle scuole

1040 ORE di
apertura del
centro
antivolenza



43 DONNE
aiutate tramite
lo Sportello di
Orientamento al
lavoro per un
tot. di 602 ore



119 DONNE accolte
dal centro
antivolenza



26 eventi di
sensibilizzazione
realizzati nel
territorio
dell'URF



**21 DONNE e 21
MINORI** accolti
nelle case
rifugio



1. Premessa

Introduzione

L'Associazione SOS DONNA, Centro antiviolenza, è nata a Faenza l'8 Marzo 1994 e si occupa di fornire un servizio di prima accoglienza a donne che si trovano in uno stato di temporanea difficoltà, che hanno subito o subiscono violenza. Gestisce dal 2000 il Servizio di Ascolto Fe.n.ice (*Female Network Service*) in convenzione con l'Unione della Romagna Faentina, dal 2015 lo Sportello di ascolto del Comune di Riolo Terme e dal 2019 lo Sportello Antiviolenza ALBA nel territorio dell'Unione del Rubicone e Mare.

Alcune precisazioni:

I dati si riferiscono al periodo che va dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2022 e vi sono ricompresi i dati sulle donne accolte presso al Punto di Accoglienza di Riolo Terme. A chi si rivolge di persona o telefonicamente al centro antiviolenza viene fissato un appuntamento per le giornate successive e i tempi di attesa sono genericamente di due giorni al massimo. Questa procedura è dovuta alla necessità di coordinare le disponibilità delle volontarie anticipatamente, in quanto queste ultime sono persone con una propria attività e ciò non consente la disponibilità immediata.

2. Dati a livello nazionale, regionale e locale

Nazionale

I dati statistici a livello della popolazione mondiale sul fenomeno della violenza di genere presentati dall'Onu e quelli a livello europeo, prodotti da Wave (*Women Against Violence Europe*) ci consegnano un quadro di continua "emergenza" per ciò che riguarda la violenza di genere. Secondo i dati ISTAT, in Italia una donna su tre tra i 16 ed i 70 anni è stata vittima di maltrattamenti maschili nell'arco della sua vita (ultima rilevazione nel 2014), mentre nel 2021 sono state 106 le donne uccise in quanto donne, nella maggior parte dei casi per mano del partner o ex partner.

Regionale

Nella nostra regione, il **Coordinamento dei centri antiviolenza dell'Emilia-Romagna**, in collaborazione con la Regione Emilia-Romagna, effettua l'annuale rilevazione dell'Osservatorio Regionale Integrato per monitorare il fenomeno. Nel 2021 le donne che hanno chiesto aiuto ai 15 centri antiviolenza del Coordinamento regionale di cui anche l'Associazione SOS Donna- Servizio Fe.n.ice fa parte, sono state complessivamente 4.350. Fra queste, 3.957 donne hanno subito violenza (il 91%). Quelle che hanno preso contatto per la prima volta con un centro antiviolenza sono state 3.022, quelle che hanno continuato un percorso iniziato in anni precedenti il 2021 sono state 935. Il confronto di questi dati con quelli del 2020 evidenzia un aumento dell'6,7% (+274 donne) delle donne accolte che sono state vittime di violenza. Continua, quindi, il trend di recupero dei livelli di richiesta di aiuto antecedenti la chiusura generale della prima parte dell'anno del 2020, dovuta all'emergenza sanitaria nazionale da COVID-19, caratterizzata da un calo drastico delle richieste, rispetto all'anno precedente, pari a circa il 50%.

Per quanto riguarda la **provincia di Ravenna** sono state complessivamente 702 le donne che hanno preso contatto con i tre centri del nostro territorio (Linea Rosa Ravenna, Demetra Donne in Aiuto Lugo e SOS Donna Faenza) nel 2021. Fra queste, 647 donne hanno subito violenza (il 92,2%). Delle donne che hanno subito violenza, quelle che hanno preso contatto per la prima volta con un centro antiviolenza sono state 517, mentre quelle che hanno continuato un percorso iniziato in anni precedenti il 2021 sono state 168.

2021:



7

3. Dati quantitativi

Come riportato dalla *Tabella 2*, il Centro antiviolenza è stato aperto per un totale di 1.040 ore, coperte dalle operatrici assunte part-time. Ulteriori ore di apertura (oltre gli orari stabiliti) sono state coperte da volontarie, operatrici e, per diversi mesi, da cinque ragazze del Servizio Civile Nazionale e Regionale che hanno affiancato la responsabile del progetto scuole, oltre ad aver partecipato ad attività di gestione e promozione connesse al centro antiviolenza SOS Donna-Servizio Fe.n.ice.

Gli **accessi al centro antiviolenza** relativi a casi di maltrattamento vero e proprio, indicati nella *Tabella 1*, sono sfociati in un colloquio personale con le operatrici volontarie e non. Come evidenziato in precedenza, le misure di contenimento del COVID19 hanno portato il centro antiviolenza a favorire, in alcune occasioni, la modalità di colloqui a distanza, tramite chiamate e videochiamate. Per questo motivo il numero di colloqui telefonici nel 2022, così come nel biennio 2021-2020, risulta più elevato rispetto agli anni precedenti. Il 71% delle donne accolte, dopo il primo colloquio informativo, ha scelto di intraprendere un percorso personale di uscita dalla violenza (*Tabella 4*). **Alla data del 31.12.2022 sono in atto n. 30 percorsi che proseguiranno nel 2023**, mentre i restanti n. 89 sono conclusi o momentaneamente sospesi nel corso del 2022 in accordo con la donna.

Numero accessi	Donne in percorso da anni precedenti	Donne nuove	Totale
	37	82	119
Numero colloqui	Telefonici, e-mail	Di persona e via web	Totale
	462	555	1017

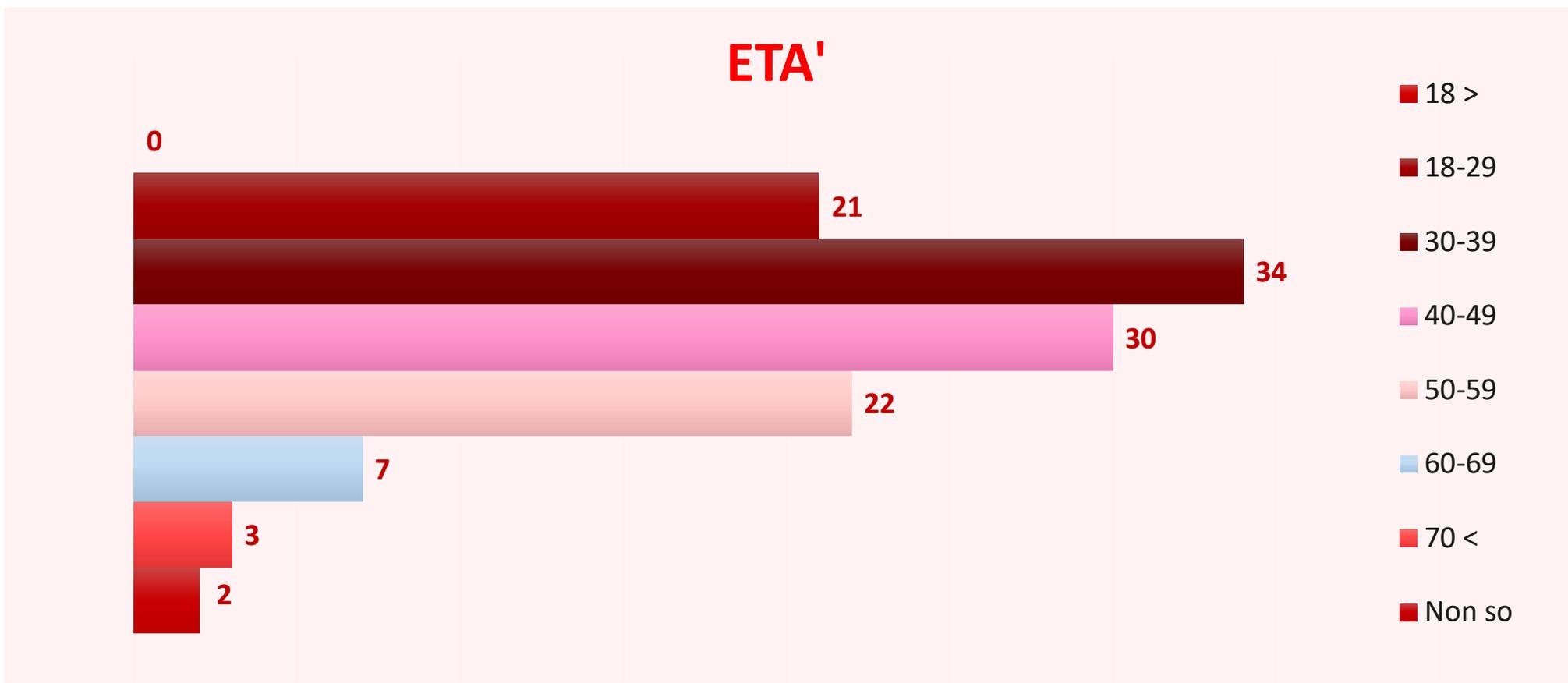
Tab.1 Apertura Servizio – Numero ingressi

N. ore	Personale retribuito	Collaboratrici esterne	Volontarie	Totale
Front office, accoglienza	1040	--	1460	2500
Back office	2492	180	4682	7354
Supporto psicologico	35	105	--	140
Supporto legale	--	--	48	48
Sensibilizzazione, promozione, formazione	568	123	1058	1749

Tab.2 Apertura Servizio

Nel 2022 risultavano regolarmente assunte n. 4 operatrici con contratto dipendente e n. 3 psicologhe collaboratrici esterne. A queste si aggiunge il prezioso sostegno di n. 47 volontarie socie dell'Associazione SOS Donna, formate in materia di violenza sulle donne, di n. 3 volontarie del Servizio Civile Nazionale (SCN), n. 2 volontarie del Servizio Civile Regionale (SCR) e n. 2 tirocinanti del Dipartimento di Psicologia dell'Università degli Studi di Padova e del Dipartimento di Lettere e Beni Culturali dell'Alma Mater Studiorum di Bologna, che hanno collaborato con l'Associazione nel corso dell'anno.

(*) Nelle ore di volontariato, oltre alle ore delle volontarie, sono conteggiate h. 2.346 circa delle cinque ragazze del SCN presenti dal 1° gennaio al 31 maggio e dal 1° settembre al 31 dicembre 2022 e h. 550 circa della tirocinante del Dipartimento di Psicologia presente dal 1° marzo al 31 luglio 2022 e della tirocinante del Dipartimento di Lettere presente dal 14 novembre al 31 dicembre 2022.



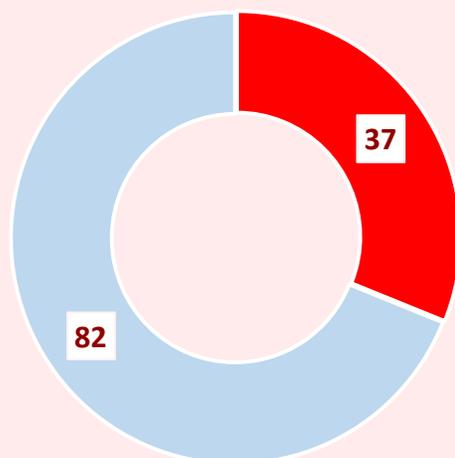
Tab.3 Età

Dalla Tabella 3 si delinea la fotografia anagrafica delle donne entrate in contatto con il Centro: **in prevalenza sono donne dai 31 ai 40 anni.**

Percorsi avviati nel 2022 n. 119 di cui:

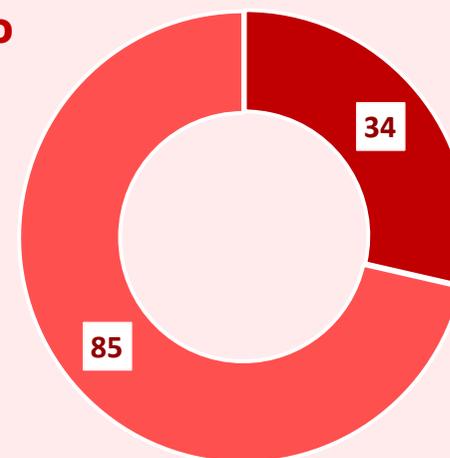
■ **DONNE IN PERCORSO DA ANNI PRECEDENTI**

■ **DONNE NUOVE**



■ **DONNE CHE HANNO CONTATTATO IL CENTRO A TITOLO INFORMATIVO**

■ **DONNE CHE HANNO INTRAPRESO UN PERCORSO DI USCITA DALLA VIOLENZA**



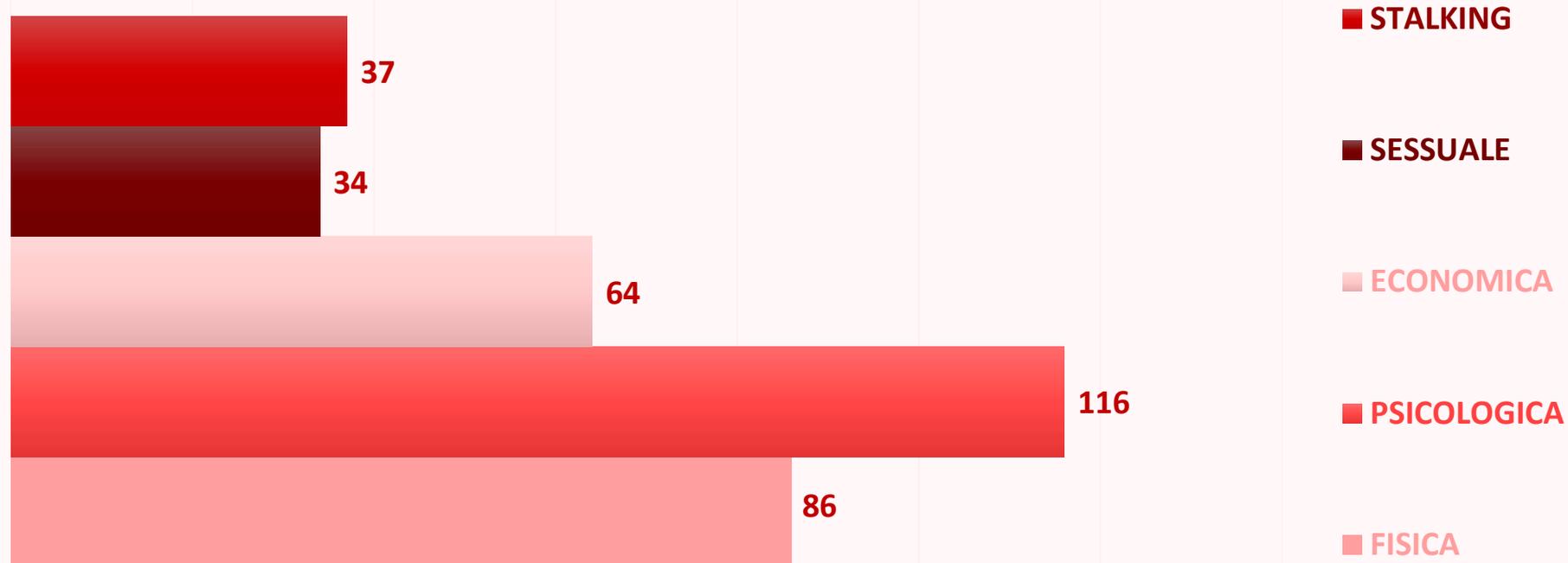
Tab.4 Percorsi

Sarebbe molto difficile indicare un percorso tipo delle donne, infatti ognuna di esse ha tempi, risorse e bisogni diversi. **I percorsi sono comunque stabiliti dalla donna in totale autonomia**, previo un certo numero di colloqui che le consentano di chiarire a sé stessa le sue reali aspettative.

Dalla Tabella 4 si evince infine il numero di **donne nuove in percorso (n. 82)**, ovvero coloro che hanno contattato il centro antiviolenza per la prima volta nell'anno 2022. Questo dato viene messo a confronto con il numero di **donne in percorso continuativo da anni precedenti al 2022 (n. 37)**, nel tentativo di evidenziare come i percorsi di uscita dalla violenza siano percorsi spesso molto lunghi, che richiedono da parte della donna accolta un grande investimento in termini di disponibilità di tempo ed energie personali. Infine, entrambi questi dati possono essere messi a confronto con il numero di **donne che hanno ripreso contatto** con il centro antiviolenza **dopo più di un anno dall'ultimo colloquio** personale o telefonico, in totale **n. 12**. Questo dato può indicare da un lato il fatto che i percorsi di uscita dalla violenza spesso prevedono i così detti "stop and go", momenti in cui la donna non si sente pronta ad interrompere la relazione con il maltrattante e ritorna sui suoi passi, per poi ricontattare il centro quando ne sente la necessità. Dall'altro stanno ad indicare i casi in cui è presente una componente di recidiva, ovvero quando la donna si ripresenta dopo diversi anni poiché ha intrapreso una relazione con un nuovo compagno che si è rivelato violento nei suoi confronti.



VIOLENZA



Tab.5 Le tipologie della violenza

Nella Tabella 5 sono indicate le tipologie di violenza subite dalle donne accolte. E' bene precisare che la singola donna può subire una o più tipologie di violenza all'interno della medesima relazione maltrattante.



15

Assessorato alle Pari Opportunità del Comune di Faenza
Piazza del Popolo 31- 48018 Faenza
tel. 0546.691297- fax 0546.691283
e-mail: pariopportunita@comune.faenza.ra.it

Servizio Fe.n.ice - Centro contro la violenza alle donne
Via Laderchi 3 - 48018 Faenza
tel./fax 0546.22060
e-mail: fenice@racine.ra.it

	Richieste avanzate dalla donna (plurime rispetto ad un solo caso)	Dispositivi attivati dal servizio successivamente alla richiesta
Richiesta informazioni	71	71
Desiderio ascolto sfogo	119	119
Ricerca lavoro	28	51
Ricerca alloggio	10	17
Consulenza Psicologica	20	75
Consulenza Legale	55	48

Tab.6: Richieste e i dispositivi

Nella Tabella 6 valutando le richieste e le tipologie di intervento attuate, sono stati analizzati i soli casi relativi al maltrattamento.

È bene comunque precisare due elementi:

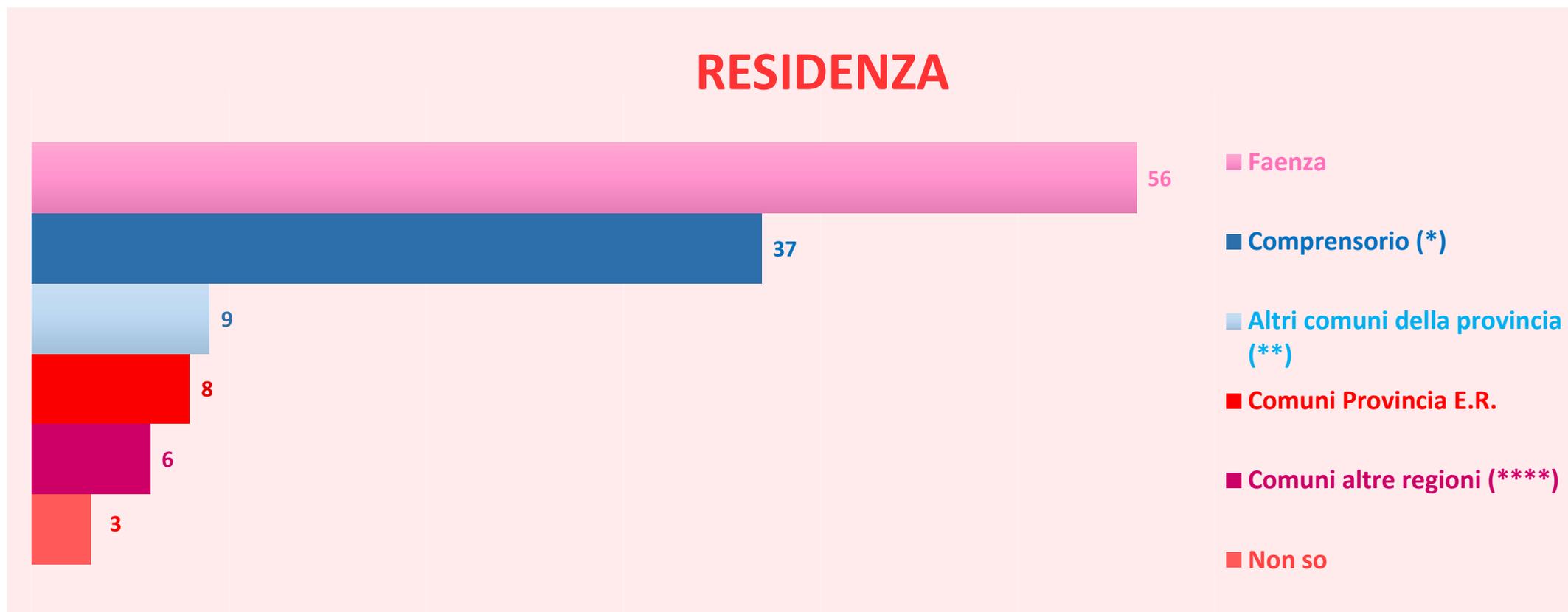
- in primo luogo, la stessa donna può avanzare e mettere in atto richieste di intervento multiple;
- in secondo luogo, il dato non identico tra richieste avanzate dalla donna e gli interventi effettivamente attuati, può derivare dal fatto che i bisogni manifestati dalla donna quando accede al Centro antiviolenza spesso celano altre necessità, che comunque emergono durante i colloqui.

Ad esempio, una donna può richiedere un appuntamento per una mera consulenza legale, poi in sede di colloquio emergono vissuti non risolti di maltrattamento nel periodo dell'infanzia o di una situazione di violenza in atto e quindi ad un primo intervento di tipo legale, si affiancano colloqui vis a vis per trovare strategie di azione per prendere consapevolezza del vissuto di violenza e costruire insieme un percorso verso l'autonomia. In



ogni caso è comunque la donna che decide che cosa fare, che percorso intraprendere, che scelte attivare.

Infine, può essere interessante un dato relativo alla residenza.



Tab.7: Residenza

(*) di cui: 10 Brisighella – 3 Casola Valsenio – 14 Castel Bolognese – 6 Riolo Terme – 4 Solarolo

(**) di cui: 1 Bagnacavallo – 1 Cervia – 1 Cotignola – 1 Fusignano – 1 Lugo – 3 Ravenna – 1 Russi

(***) di cui: 1 Calabria – 1 Liguria – 4 Toscana

Come infatti si evince dalla Tabella 7, ben 23 donne provengono da altri Comuni, altre Province ed altre Regioni. Non è un elemento ingiustificato: intanto è chiaro come molte donne preferiscano rivolgersi, per questo genere di problemi, in città dove non corrono rischi di incontrare una “faccia conosciuta”; inoltre strutturalmente Faenza è comunque bacino di un’utenza relativa sia alla Vallata del Senio che a quella del Lamone, nonché dei Comuni dell’Unione della Romagna Faentina. Dall’ottobre 2002, il Servizio Fe.n.ice ha infatti sottoscritto e reso pienamente operativo il protocollo d’intesa con i Comuni dell’Unione della Romagna Faentina. Il bacino di utenza è divenuto perciò a tutti gli effetti comprensoriale

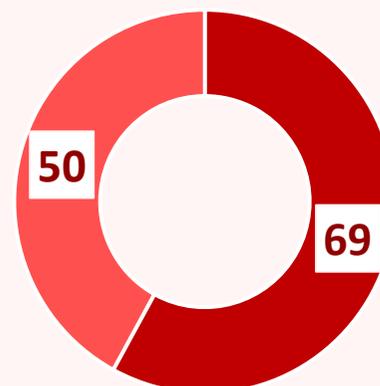


19

NAZIONALITA'

■ ITALIANE

■ STRANIERE



Tab.8: Nazionalità

Dai dati sopraindicati si evince che la **percentuale delle donne migranti che si sono rivolte al centro è del 42 %**; questo ovviamente comporta una multi-problematicità nell'accoglienza e un maggiore supporto anche della mediazione culturale e dei soggetti presenti sul territorio.

Su n. 119 donne accolte:

Donne con figli/e	92
N. totale figli/e	175
Di cui n. figli/e minori	105
N. totale di figli/e che subiscono violenza diretta e/o assistita	128

Tab.9: Figli

Su n. 119 donne accolte:

21 emergenze che hanno trovato ospitalità nelle 6 case rifugio, nella struttura di pronta emergenza e nella casa di semi-autonomia attiva da settembre 2014 (**21 donne e 21 minori per un totale di 6971 notti**).

Di cui:

- n. 7 donne e n. 10 minori ospitati in casa rifugio per un totale di n. 4476 notti
- n. 11 donne e n. 6 minori ospitati in casa di emergenza per un totale di n. 161 notti



Rispetto al 2021 si è verificato un calo del 41% dei contatti di donne presso il Centro antiviolenza SOS Donna – Servizio Fe.n.ice di Faenza (n. 203 donne nel 2021, n. 119 donne nel 2022). Parte di questa diminuzione è dovuta al fatto che, a partire dal 2022, l'Associazione SOS Donna non è più incaricata della gestione formale dello Sportello Antiviolenza ALBA dell'Unione del Rubicone e Mare - pur continuando a collaborare alla gestione dello stesso – e di conseguenza non raccoglie più i dati delle donne accolte su quel territorio.

Ciò nonostante permane una diminuzione del 30% rispetto contatti delle donne accolte nel territorio dell'Unione della Romagna Faentina nell'anno precedente (n. 172 nel 2021, n. 119 nel 2022). Non sappiamo a cosa possa essere dovuta questa importante diminuzione dei contatti rispetto agli anni precedenti, ma ci preme sottolineare che, a fronte di ciò, si è verificato un **aumento del 15% delle donne ospitate nelle case rifugio e di semi-autonomia** gestite dal centro antiviolenza (n. 18 donne nel 2021, n. 21 donne nel 2022). Dalle operatrici è stato riscontrato, inoltre, come il **numero dei colloqui e degli accompagnamenti** (presso le Forze dell'Ordine, il Servizio Sociale, i/le avvocate) **siano aumentati in maniera significativa rispetto all'anno precedente**: n. 1128 nel 2022 (9,5 accompagnamenti in media per donna), n. 1099 nel 2021 (n. 5,4 accompagnamenti in media per donna).

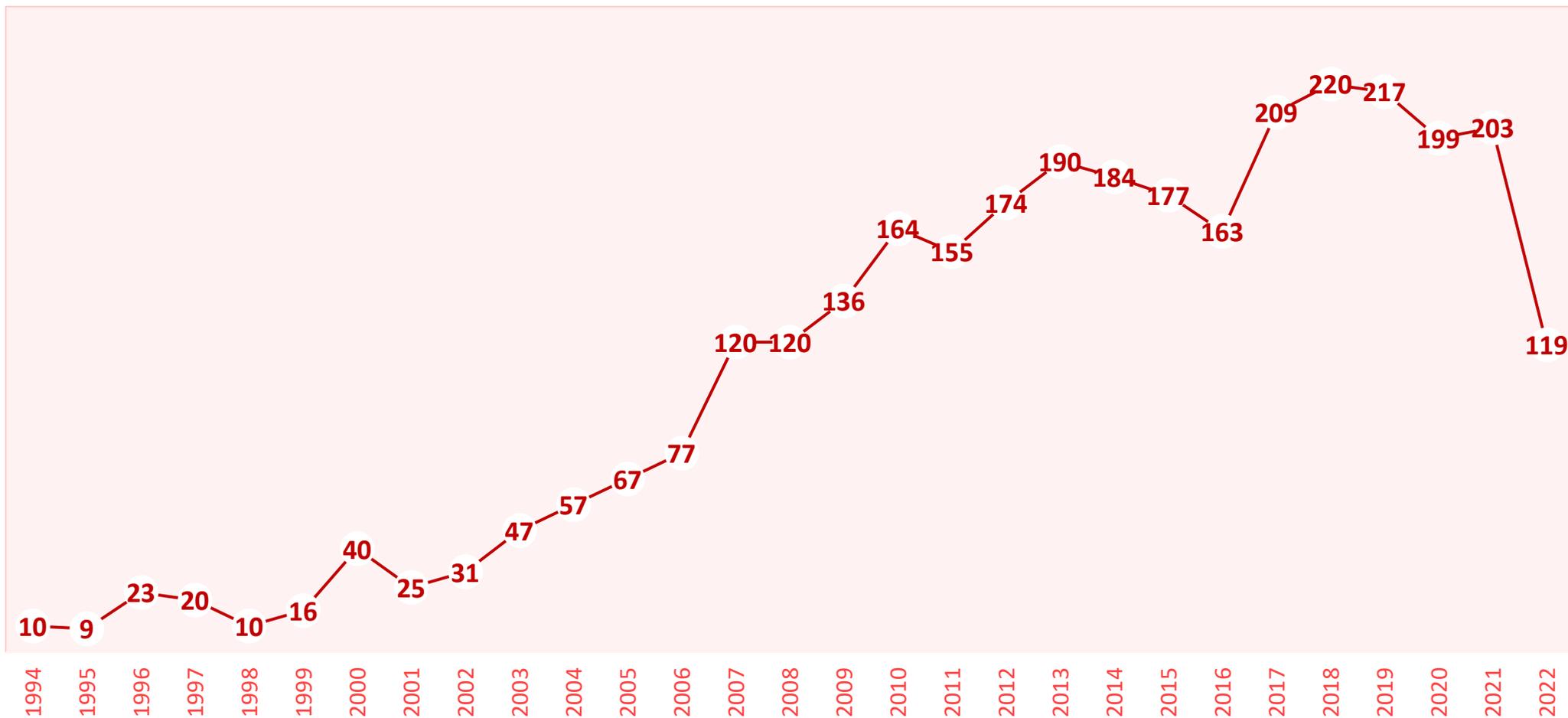
Ciò comporta, a fronte della diminuzione dei contatti ricevuti, una maggiore complessità nei percorsi delle donne accolte, testimoniata dal fatto che il 71% delle donne che hanno preso contatto con il centro antiviolenza non si è limitata ad una sola telefonata informativa, ma ha intrapreso un vero e proprio percorso di uscita dalla violenza

svolgendo molteplici colloqui di accoglienza con le operatrici. Questo dato è, con tutta probabilità, da ricondurre alle conseguenze sociali della pandemia, che hanno portato ad un brusco calo dell'occupazione femminile e, di conseguenza, a maggiori limitazioni all'autonomia economica delle donne e ad un dilungarsi dei percorsi di uscita dalla violenza.

Il dato emerso, in merito alla diminuzione dei contatti al centro antiviolenza, ha comunque stimolato un dibattito interno all'Associazione: da un lato la speranza data dal fatto che sempre più donne prendano consapevolezza dei loro diritti e non vengano coinvolte in una relazione violenta, questo anche grazie all'importante lavoro di sensibilizzazione e prevenzione svolto in oltre vent'anni dall'Associazione SOS Donna e rivolto alla cittadinanza e alle scuole di ogni ordine e grado. Dall'altro lato il timore che vi sia un sommerso di situazioni di violenza legate a donne che non sono entrate in contatto con il centro antiviolenza, perchè non ne conoscono l'esistenza o non hanno possibilità di contattarlo. Per questo motivo l'Associazione SOS Donna ha deciso, per il 2023, di aumentare le campagne di sensibilizzazione e diffusione dei riferimenti del Servizio Fe.n.ice sul territorio, di modo che sempre più donne possano venire a conoscenza dell'esistenza di questo servizio.



Dati annuali sulle donne accolte al Centro Antiviolenza



Nel 1994, anno di fondazione dell'Associazione, le donne accolte risultano 10. A partire da allora, il numero delle donne accolte è aumentato esponenzialmente, parallelamente allo sviluppo delle attività dell'Associazione e al suo riconoscimento da parte delle istituzioni e della cittadinanza nel territorio. Ciò testimonia l'importante lavoro di prevenzione e sensibilizzazione sui temi legati alla violenza nei confronti delle donne e alla disparità di genere, promosso dall'Associazione SOS Donna in questi anni, come fattore determinante per l'emersione del fenomeno sul nostro territorio. Le cittadine dell'Unione della Romagna Faentina hanno avuto modo di conoscere le attività dell'Associazione e di essere informate in merito all'esistenza di uno spazio sicuro, quello del Centro Antiviolenza, a cui possono rivolgersi in caso di necessità.

4. Gestione dell'Associazione SOS Donna di 6 case rifugio

30 aprile 2010,
accordo con il
Comune di Faenza
per l'affidamento di
2 alloggi da
destinare ad alloggi
di emergenza

13 ottobre 2018,
apertura di una
nuova casa-rifugio.
La nuova struttura
è stata sostenuta
da finanziamenti
regionali tramite il
progetto
**"Ricominco da
qui"**.

nel 2022, le case
rifugio hanno
ospitato 21
donne e 21
minori per un tot
di 6.971 notti

7 maggio 2010
sono stati attivati i
2 alloggi di
emergenza

gennaio 2021,
l'Unione della
Romagna Faentina
concede altri
due appartamenti,
mentre un terzo
appartamento è
stato concesso in
comodato d'uso
gratuito da parte di
una privata cittadina



5. Sportello di Orientamento e Accompagnamento al lavoro

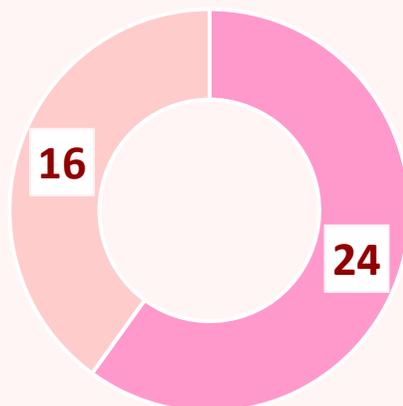
Anche nel 2022 lo Sportello di Orientamento ed Accompagnamento al lavoro ha continuato a risentire degli effetti della pandemia correlata alla diffusione della COVID-19. Inoltre, le donne che intraprendono un percorso di uscita dalla violenza, specialmente chi corre pericolo di vita ed è ospite in una casa rifugio, soffrono di una condizione di “solitudine” nella gestione quotidiana di figli/e e, sempre di più, come Centro Antiviolenza abbiamo dovuto trovare le risorse per far fronte a queste criticità, attraverso l’attivazione di babysitteraggio e l’azione delle nostre volontarie. Un’altra grande criticità si è riscontrata in merito alle modalità per raggiungere i luoghi di lavoro, molto spesso in orari al mattino molto presto o la sera tardi, considerando che la maggior parte delle donne che si rivolge al nostro Sportello non ha la patente o non ha le risorse per l’acquisto di un’auto o altro mezzo di trasporto, considerano che il territorio dell’Unione della Romagna Faentina è scarsamente servito di mezzi pubblici. Pertanto un'altra richiesta, è stata quella di essere in possesso della patente di guida e di un’auto. Proprio per questo motivo per una delle donne in percorso per le quali era fondamentale avere un’auto a disposizione, è stato possibile attivarsi per l’acquisto della stessa, attraverso un Progetto finanziato dalla rete nazionale D.i.Re Donne in Rete contro la violenza, di cui la nostra Associazione fa parte.

Nonostante le difficoltà, le azioni, comunque, sono continuate ed il numero delle donne sostenute è rimasto costante, ma è di molto cresciuto il numero delle ore di affiancamento alle stesse. Infatti, nell'anno 2022 si sono rivolte allo Sportello di Orientamento e Accompagnamento al lavoro dell'Associazione SOS Donna, con Sede a

Faenza e Riolo Terme, **43 donne**. Di queste l'85% è rappresentato da donne straniere ed il 100% ha uno o più figli/e.

■ **PRIMA VOLTA**

■ **PERCORSO GIA' INIZIATO**



Con le donne si effettuano più colloqui: in totale si sono realizzate infatti **602 ore di Sportello**, con una media di 14 h per ogni donna. Delle donne seguite:

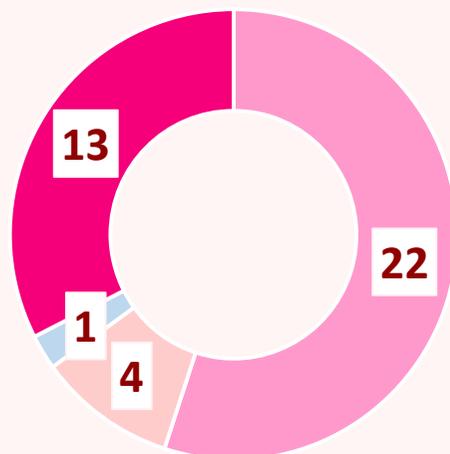
- 24 hanno usufruito del nostro servizio per la prima volta
- 16 con un percorso già avviato presso lo sportello lavoro

■ HANNO TROVATO LAVORO

■ NON HANNO PIU' RISPOSTO

■ TRASFERIMENTO ALL'ESTERO

■ DISOCCUPATE



Delle 43 donne seguite:

- 26 hanno trovato un lavoro con differenti caratteristiche contrattuali o hanno avviato un'esperienza di tirocinio tramite lo Sportello Lavoro. Di queste, 5 donne hanno svolto un tirocinio formativo, sostenuto attraverso il Progetto Regionale che la nostra Associazione gestisce in collaborazione con la Scuola Arte e Mestieri Angelo Pescarini e 5 donne sono state inserite in un percorso d'inserimento lavorativo con assunzione da parte di azienda locale a seguito del percorso di sartoria organizzato in collaborazione con l'Unione della Romagna Faentina

-10 non hanno più risposto alle chiamate, per cui non si sa se attualmente siano occupate o in cerca di lavoro.

-7 sono ancora disoccupate.

Le modalità di funzionamento dello Sportello di Orientamento ed Accompagnamento al lavoro a favore delle donne sono rimaste le medesime: percorsi di empowerment e rafforzamento dell'autostima individuali e di

gruppo, sostegno nella creazione del CV, consolidamento della rete con le altre agenzie del territorio, iscrizione a percorsi formativi, accompagnamento nella ricerca attiva del lavoro e nella compilazione della modulistica relativa alle nuove assunzioni o ai percorsi di tirocinio.

Dopo due anni in cui le operatrici e le donne accolte convivono con la pandemia, si sono rese sempre più evidenti alcune necessità non più procrastinabili a livello di sistema di welfare nazionale, con l'obiettivo di arrivare a slegare il reddito delle donne da quello del nucleo familiare, favorendo la loro autonomia, in particolare nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza domestica. Inoltre è sempre più indispensabile strutturare da un lato alleanze forti sui territori, mirate a favorire la partecipazione attiva e la permanenza dignitosa di tutte le donne nel mondo lavoro. Dall'altro introdurre nel comparto formativo e lavorativo un approccio di genere e provenienza per supportare ciascuna e tutte le donne nell'esercizio del proprio diritto all'autodeterminazione.

Per leggere il report annuale sull'attività dello Sportello di Orientamento al Lavoro visita:
<http://www.sosdonna.com/cosa-facciamo/>

6. Iniziativa di Prevenzione e Informazione nelle Scuole

Durante l'anno scolastico 2021/2022, grazie al progetto "Libertà nella differenza" sono stati realizzati molti interventi psico-educazionali di sensibilizzazione sulla violenza di genere nelle Scuole Secondarie di Secondo Grado dei diversi Istituti sul nostro territorio. Attraverso l'azione di una psicologa esperta dell'Associazione SOS Donna, accompagnata da volontarie dell'Associazione e tirocinanti o ragazze in Servizio Civile, è stato possibile far luce su alcuni aspetti chiave legati alla violenza di genere, con il fine di creare una maggior consapevolezza del fenomeno. Inoltre, è stato possibile attivare molti percorsi di collaborazione ed anche Progetti specifici con alcuni singoli Istituti dell'Unione della Romagna Faentina, tra cui:

- Istituto Alberghiero "P. Artusi" di Riolo Terme- Percorso "**Cyber stalking, revenge porn, hate speech: come la non cultura genera violenza**" del Progetto Regionale "Libertà nella differenza". Il percorso ha avuto come obiettivo il dibattito e la riflessione su temi quali discorso d'odio, sexting, offese, con il fine di costruire una maggior consapevolezza e responsabilità nei ragazzi per le loro relazioni all'interno dei mondi virtuali. Nel percorso sono state coinvolte nello specifico due classi III, che già avevano effettuato un momento formativo



(in foto i vincitori del progetto)

previo con le esperte di SOS Donna. Per ciascuna delle due classi individuate si sono realizzati 3 incontri della durata di circa due ore ciascuno.

- Istituto Tecnico Oriani di Faenza – **Concorso Fotografico** del Progetto Regionale “Libertà nella differenza”, Sono state coinvolte 10 classi III nella produzione di elaborati fotografici, con cui si è curato l’allestimento di una mostra in occasione dell’8 Marzo 2022. Il tema del concorso fotografico è stato *Politiche e Cultura di genere del maschile e del femminile al di là degli stereotipi*.

- Istituto “Carchidio – Strocchi” - Progetto “**Femmine e maschi: facciamo girotondo tutti insieme**”
Il percorso ha coinvolto le classi III in 3 incontri con la finalità di promuovere una cultura di genere basata sul reciproco rispetto, potenziando il ruolo della scuola come agente educativo. Il progetto ha coinvolto le insegnanti in prima linea e si è realizzato con letture e visioni di cartoni animati, con cui stimolare la partecipazione e la riflessione dei bambini.

- Istituto “Cova Lanzoni” – Progetto “**Educare nelle differenze e prevenire la violenza di genere**”
Si sono condotti due incontri da remoto di 2 ore ciascuno con le 6 classi III della Scuola. Le finalità dell’intervento sono state la costruzione di un maggior consapevolezza degli stereotipi sociali di genere e di come essi operi negativamente nella vita di tutti e la conoscenza per la lotta e prevenzione della violenza.

Maggiori informazioni sul progetto alla pagina: <http://www.sosdonna.com/cosa-facciamo/>

7. Servizio di consulenza legale e attivazione Sportello Legale

E' continuato anche nel 2022 il rapporto di collaborazione con sei legali operanti sul territorio.

Le consulenze fornite hanno riguardato principalmente questioni inerenti il diritto di famiglia e patrimoniale, soprattutto in caso di separazione, nella maggior parte dei casi a seguito di maltrattamenti subiti. A tal fine l'Associazione SOS Donna ha attivato, dal novembre 2007 e attualmente attivo, lo Sportello Legale, al fine di consentire alle donne in stato di disagio di ricevere una prima consulenza legale gratuita sui temi dei diritti delle donne. **Nel corso del 2022 sono state svolte n. 23 prime consulenze legali.**

8. Servizio di consulenza psicologica

L'Associazione Sos Donna dal 2008, ha attivato consulenze psicologiche all'interno dell'Associazione stessa, attraverso l'ausilio di psicologhe formate nell'ottica della differenza di genere allo scopo di sostenere con competenza alcune donne che necessitano di un approfondimento su tematiche che sono intimamente collegate alla violenza subita ma che non possono essere gestite dalle volontarie senza alcuna formazione in merito. Sono stati altresì attivati contatti con gli psicologi e le psicologhe del Consultorio.

9. 1522

Il Comune di Faenza è diventato punto di riferimento nazionale per la propria attività contro la violenza alle donne. La giunta ha infatti deliberato di aderire, come territorio pilota, al Progetto “Arianna - Rete Nazionale Antiviolenza”, promosso dal Dipartimento per le Pari Opportunità al fine di attivare una rete nazionale antiviolenza ed un servizio di call center con un numero di pubblica utilità 1522, a cui possono rivolgersi gratuitamente donne vittime di violenza intra ed extra familiare, ovunque residenti. Il centro antiviolenza faentino è entrato quindi a far parte di un sistema di monitoraggio nazionale del fenomeno e ha potuto mettere le proprie competenze a servizio di un bacino sempre più ampio di utenti in difficoltà.

ATTIVITA' ASSOCIAZIONE SOS DONNA - ANNO 2022

RAPPORTO FINALE

1. Gestione ospitalità pronta emergenza e casa di semi -autonomia

Dal 2013 è disponibile una linea telefonica 24 ore (Emergenza H24) che consente a vari soggetti (Forze dell'Ordine, Servizio Sociale e Pronto Soccorso) di mettersi in contatto con le operatrici del progetto, per fornire un'assistenza immediata alle donne vittime di violenza. Inoltre alle donne con figli/e che necessitano di protezione immediata potrà essere data ospitalità in una struttura di pronta emergenza, fruibile anche in orario notturno. Questa progettualità ha permesso a donne in situazione di emergenza di soggiornare presso la struttura di ospitalità per un massimo di 10 giorni, con il coordinamento di volontarie e operatrici del centro antiviolenza. Nell'anno 2017 è stata avviata una positiva collaborazione con l'Associazione Demetra Donne in Aiuto, centro antiviolenza di Lugo, nella gestione delle emergenze sui territori dell'Unione della Romagna Faentina e dell'Unione della Bassa Romagna. In entrambi i territori è presente una struttura di emergenza a indirizzo segreto.

La casa di semi-autonomia è stata data in gestione a maggio 2014 all'Associazione SOS donna da un privato in comodato d'uso gratuito, quindi non viene richiesto alle donne ospiti il pagamento di un affitto, però proprio per il progetto di autonomia che le donne affrontano viene richiesto loro di contribuire economicamente al

pagamento delle utenze. L'Associazione offre gratuitamente i servizi forniti dalle figure professionali che continueranno a seguire la donna e/o i minori, così come i servizi legati alla gestione amministrativa dell'alloggio.

2. Supervisione e intervizione mensile

Ogni due mesi, presso l'Associazione SOS Donna, viene tenuto un incontro di supervisione sui casi seguiti dalle volontarie, dalla psicologa Angela Marconi. Inoltre è stata introdotta la modalità dell'intervisione in cui vengono discussi casi specifici seguiti da una parte di didattica.

3. "LIBERA-MENTE"

L'Associazione SOS Donna ha avviato, nel corso del 2022, il **Gruppo di Auto Mutuo Aiuto "LIBERA-MENTE": Un dialogo libero sull'essere donna oggi"**, rivolto alle donne del territorio dell'Unione della Romagna Faentina. Attualmente il Gruppo si incontra il Mercoledì sera, dalle 20.30 alle 22.30, con cadenza quindicinale, presso la Sede dell'Associazione SOS Donna, in Via Laderchi, 3 a Faenza. La partecipazione è gratuita e aperta, previa iscrizione obbligatoria tramite e-mail a: info@sosdonna.com



4. Refertazione psicologica

Si sono ormai consolidati i casi in cui le donne che subiscono lesioni dovute a maltrattamenti e si recano in P.S., possano usufruire della “refertazione psicologica”. Le operatrici dell’Associazione, durante i colloqui o nel corso dell’intervento in emergenza, illustrano alla donna in cosa consiste e cosa comporta tale refertazione.

5. Sostegno economico alle utenti

Nel corso del 2022, attraverso le donazioni della Fondazione Giovanni Dalle Fabbriche della Banca di Credito Cooperativo di Faenza, sono stati erogati n. 3 supporti economici in attuazione del progetto di sostegno e di reinserimento sociale per le donne vittime di violenza. Anche vari privati e varie associazioni ed aziende del territorio, tra cui Rotaract Club Faenza, Panathlon Club Faenza, Supermercato Conad “La Filanda”, Supermercati Conad e Cofra dell’Unione della Romagna Faentina, Coop Alleanza 3.0, Il Punto Goloso, A casa tua Delivery, Il Club del Cucchiaino, Autori, S.A.I. Veolia Ravenna, e Associazione Anch’io hanno deciso di fare delle donazioni di carattere economico all’Associazione per sostenere i progetti di accoglienza e delle case rifugio.

6. Osservatorio regionale e rilevazione ISTAT

L'Associazione SOS Donna, così come gli altri Centri facenti parte del **Coordinamento dei Centri Antiviolenza dell'Emilia Romagna**, anche per il 2022 ha raccolto in formato digitale i dati relativi alle donne che si sono rivolte al servizio per avere dati aggiornati sull'andamento del fenomeno della violenza di genere. A partire dal 2018 l'Associazione SOS Donna ha aderito, insieme agli altri centri antiviolenza della regione, all'Osservatorio Integrato Regionale e alla compilazione dei questionari ISTAT inerenti l'attività annuale del centro antiviolenza e delle case rifugio, mentre dal 2020 ha aderito alla compilazione del questionario ISTAT "Utenti", sulle donne in percorso di uscita dalla violenza presso il Centro Antiviolenza, per la sola parte inerente gli items obbligatori. I dati vengono raccolti in forma aggregata, nel pieno rispetto della privacy delle donne accolte.

7. Convenzione Punto di Ascolto Riolo Terme

Continua la convenzione fra il Comune di Riolo Terme e l'Associazione per la gestione del punto di ascolto per donne che hanno subito violenza, presso lo stesso Comune di Riolo Terme il mercoledì pomeriggio dalle 14 alle 17. Alle donne che si sono rivolte allo sportello o che hanno telefonato alla linea dedicata, è stata offerta una prima accoglienza con colloqui preliminari per individuare i bisogni e fornire le prime informazioni utili, oltre a consulenze di tipo legale e psicologico. Da giugno 2017 al punto di ascolto è stato attivato lo Sportello di Orientamento e Accompagnamento al Lavoro: un servizio gratuito rivolto alle donne che vivono una situazione

di violenza domestica o di difficoltà tale da non potere o non riuscire ad inserirsi nel mondo del lavoro.

8. Sportello antiviolenza ALBA – Unione Rubicone e Mare

Nel 2019, in seguito all'adesione al progetto regionale presentato dall'Unione del Rubicone e Mare, in partnership con i centri antiviolenza Rompi il Silenzio di Rimini e Trama di Terre di Imola, l'Associazione SOS Donna ha avviato l'apertura dello Sportello Antiviolenza ALBA per sostenere le donne che hanno vissuto situazioni di sopraffazione e di violenza nel territorio dell'Unione Rubicone e Mare. Il servizio è gratuito e anonimo. Lo sportello opera in stretta collaborazione con la rete dei soggetti pubblici e privati del territorio (Forze dell'Ordine, Pronto soccorso, Consultorio familiare, servizi alla persona pubblici e settore no profit) per accogliere le donne e i minori vittime di violenza. L'attività presso lo Sportello ALBA è proseguita anche nel 2022 in collaborazione con il Centro antiviolenza Rompi il Silenzio di Rimini e l'Associazione Voce Amaranto.

Lo sportello ha sede presso la stanza "E" della Casa delle Associazioni di Savignano sul Rubicone (Villa Peticari – Corso Peticari, 124), con reperibilità telefonica sempre garantita, negli altri giorni, al numero 379 1067540.

Nel contesto di attività dello Sportello Antiviolenza ALBA l'Associazione SOS Donna ha aderito al progetto regionale **“Generi e generazioni, insieme contro la violenza”** promosso dall'Unione Rubicone e Mare e volto a promuovere iniziative culturali e di prevenzione, campagne comunicative e un festival aperto all'intera cittadinanza, in particolare alle nuove generazioni, sui temi della violenza di genere e dell'identità di genere. Il progetto vede il coinvolgimento, come partners, dell'Associazione

SOS Donna per la realizzazione di percorsi formativi nelle scuole secondarie di primo grado di tutto il vasto territorio dell'Unione.

Sempre nel territorio dell'Unione Rubicone e Mare l'Associazione SOS Donna ha inoltre aderito al progetto regionale **“Il lavoro oltre la violenza: percorsi di attivazione e di rete tra imprese e comunità”**, in continuità con il progetto precedente "Sportello orientamento al lavoro Alba". Obiettivo specifico del progetto è quello di dare ulteriori possibilità alle donne vittime di violenza di uscire dalla loro condizione di fragilità, attraverso percorsi integrati di inclusione sociale e lavorativa. Sono state realizzate azioni di sensibilizzazione alle imprese del territorio, incontri informativi rivolti alle donne straniere e una campagna informativa e di sensibilizzazione tradotta in 5 diverse lingue.

9. Progetti

Progetto “Buon fine”

Anche per tutto l'anno 2022, a cadenza settimanale, è continuato il ritiro delle merci presso l'Ipercoop “Le Maioliche”. Il progetto ha come scopo il recupero dei prodotti alimentari invenduti, così che possano essere smistati (nel massimo rispetto delle normative igienico- sanitarie e fiscali) alle donne con i rispettivi minori che si trovano a dover alloggiare per un periodo più o meno prolungato all'interno delle case ad indirizzo segreto,

gestite dall'Associazione SOS Donna.

Progetto “Banco Alimentare”

A partire dal 2020 abbiamo aderito al progetto della Fondazione Banco Alimentare, tramite il quale vengono recuperate eccedenze alimentari perfettamente commestibili, ma per varie ragioni non più commercializzabili, che vengono distribuite gratuitamente alle strutture caritative accreditate, associazioni ed enti no profit del territorio. Una volta al mese le operatrici di SOS Donna ritirano presso la sede del Banco Alimentare di Imola prodotti alimentari e non, che vengono poi distribuiti alle donne accolte dal centro antiviolenza che versano in condizioni di difficoltà economica. Questa necessità si è resa stringente nel corso del 2020 a causa dell'emergenza sanitaria tuttora in atto che ha causato la perdita del lavoro per diverse donne seguite dal centro; il progetto è proseguito nel corso del 2022.

Progetto “Housing First”

L'Associazione SOS Donna è stata coinvolta in questo progetto sperimentale sull'abitare sociale, che consiste nel favorire i processi sociali inclusivi con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita attraverso l'ottimizzazione delle relazioni sociali, la responsabilizzazione e l'accesso ai servizi.

Progetto “Libertà nella differenza”

Il progetto, promosso dall'Associazione SOS Donna, ha come obiettivi quelli di favorire il rispetto per una cultura plurale delle diversità e della non discriminazione, anche in relazione all'orientamento sessuale e all'identità di genere, promuovere il tema della parità uomo-donna e le pari opportunità, oltre che prevenire e contrastare i fenomeni di violenza di genere e di discriminazione, cui sono o possono essere soggette donne che vivono specifiche condizioni di fragilità, incluse quelle conseguenti all'attuale crisi sanitaria e di donne che si trovano a rischio di emarginazione sociale, discriminazione e violenza per la loro condizione di migranti, richiedenti e titolari di protezione internazionale, neo-arrivate, vittime di pratiche lesive.

Nell'ambito del progetto sono stati realizzati dei percorsi formativi all'interno delle Scuole di ogni ordine e grado del territorio, oltre che interventi in altri spazi di aggregazione, come l'ambito sportivo. Sono inoltre stati organizzati diversi incontri ed eventi aperti alla cittadinanza dell'intera Unione della Romagna Faentina. Molte le iniziative anche per le donne, come l'attivazione di gruppi di auto mutuo aiuto e di rafforzamento della rete dei Servizi che in diversa misura e con diverse competenze operano nei percorsi di uscita dalla violenza.

Progetto “RicuciAMO”

Il progetto regionale “RicuciAMO”, promosso dall’Unione della Romagna Faentina, ha tra i suoi obiettivi quello di far acquisire competenze specifiche in ambito tessile alle donne vittime di violenza che si trovano in percorsi di protezione attivati dalle istituzioni attraverso il centro antiviolenza SOS Donna, per poi favorirne l’inserimento nel mondo del lavoro. A fare da tutor alle donne che sono state avviate nel percorso di RicuciAMO sono sarte in attività o che sono da poco in pensione. Il progetto ha visto la partecipazione di 10 donne che hanno seguito 600 ore di corso teorico e pratico in aula.

Progetto “Protezione come primo passo di uscita dalla violenza”

L’Associazione SOS DONNA di Faenza, nel 2022 ha potenziato il proprio Servizio di Emergenza H24 attraverso i fondi dell’[Ottopermille della Chiesa Valdese](#) con il Progetto “Protezione come primo passo di uscita dalla violenza”. Obiettivo generale del Progetto è stato proprio quello di implementare e consolidare progetti di ospitalità in emergenza a tutela delle donne vittime di violenza, insieme ai loro figli e figlie minori. Per la buona riuscita di tale progettualità, l’Associazione SOS Donna ODV ha allocato nuove risorse dedicate all’ospitalità in emergenza, per garantire un servizio attento e continuo a tutte le donne, che decidono di entrare in protezione, affinché esse possano elaborare i vissuti di violenza con l’opportuno sostegno formato ed informato, nella certezza che vi sia anche un’attenzione ai minori, che nella maggior parte dei casi le accompagnano. Anche tutti

i servizi accessori, quindi, sostegno economico, trasporti hanno avuto un consolidamento per rendere il Servizio una reale risposta efficace ai bisogni di donne che intraprendono il primo passo cruciale di uscita dalla violenza. Nella totalità del progetto nel 2022 sono state accolte in ospitalità in emergenza 10 donne, 4 italiane e 6 straniere, insieme a 9 figli/e minori, che hanno deciso d'interrompere una relazione maltrattante ed intraprendere un percorso di uscita dalla violenza.

Raccolta fondi: “Una casa rifugio per ricominciare: allestiamo Casa Nicoletta!”

A partire dalla data simbolica del 25 novembre 2021, Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza nei confronti delle donne, ha preso il via la campagna di raccolta fondi volta all'allestimento di “Casa Nicoletta”, una delle nuove case rifugio che l'Unione della Romagna Faentina ha dato in gestione alla nostra Associazione. La struttura è stata dedicata a Nicoletta Massari, socia e operatrice volontaria di SOS Donna venuta a mancare.

Alla campagna di raccolta fondi - prima inviata alle aziende e successivamente lanciata online tramite la piattaforma [idealinger.it](https://www.idealinger.it) - hanno aderito moltissime realtà del territorio, nonché tantissimi sostenitori privati. Tra le realtà che hanno sostenuto la raccolta fondi citiamo: Ascom Faenza, Lions Club Faenza Host, Coop Alleanza



3.0, La BCC Ravennate forlivese e imolese, Tampieri Financial Group, l'Ass.ne "I Creativi sopra la Media", Marcello Berlino fisioterapista e molte altre.

La raccolta fondi online ha ampiamente superato l'obiettivo iniziale, e si è conclusa il 15 gennaio 2022. I fondi raccolti sono stati in totale € 16.000 e sono stati utilizzati per acquistare il mobilio, gli elettrodomestici e le suppellettili necessari a rendere la casa rifugio accogliente e confortevole.

Progetto "Energia Donna"

Grazie al progetto "Energia Donna" La BCC Ravennate, forlivese e imolese sostiene le donne che hanno subito violenza, tramite l'erogazione di un contributo a supporto di percorsi formativi e di inclusione lavorativa per le donne che si rivolgono al centro anti violenza SOS Donna di Faenza. Tramite questo progetto, nel 2022, siamo state in grado di sostenere un tirocinio professionalizzante per una delle donne accolte presso lo Sportello di Orientamento al Lavoro e l'iscrizione al recupero anni scolastici per una donna accolta presso il centro anti violenza.

Protocollo d'intesa Tavolo Conciliazione

Sono continuate per tutto il 2022 le riunioni periodiche del Tavolo Conciliazione lavoro e salute della provincia di Ravenna, per dare la possibilità alle donne che hanno subito violenza di fare formazione in modo gratuito,

coordinare e mettere in rete le risorse del territorio volte all'inserimento lavorativo delle donne e alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.

Progetto “Scarpette Rosse”

Durante tutto il 2022 è proseguita la campagna di raccolta fondi tramite la vendita delle scarpette rosse prodotte dalla Bottega d'Arte Ceramica Gatti, lavorate a mano come pezzo unico ed esclusivo. L'acquisto di questo oggetto oltre ad essere il simbolo contro la violenza alle donne, contribuisce a dare un sostegno al Centro Antiviolenza faentino.

Panettone “Fenicottero Rosa”

Iniziativa promossa dal Laboratorio di Pasticceria “L'Angolo Goloso” di Savio di Cervia, parte del **progetto “Aid4Women”**. Si tratta di un panettone Classico con uvetta, candito all'arancia e mandorla, ricoperto con Cioccolato Ruby per natura di colore rosa. Il 10% del ricavato delle vendite è stato devoluto ai centri antiviolenza SOS Donna di Faenza, Linea Rosa di Ravenna e Demetra Donne in Aiuto di Lugo.

10. Iniziative ed Eventi



6-7-8 marzo **“CONAD STA CON SOS DONNA”**:

i supermercati Conad e Cofra dell’Unione della Romagna Faentina, per ogni scontrino emesso, hanno donato 10 centesimi al centro antiviolenza di Faenza. Inoltre martedì 8 marzo, hanno distribuito le mimose offerte da **Conad “La Filanda”** alle clienti del supermercato. L’iniziativa è stata accompagnata dalla presenza delle volontarie di SOS Donna e conclusa dalla proiezione del film ‘La candidata ideale’ presso il cinema Sarti. Durante la serata è stato possibile acquistare i biscotti de **“Il Punto Goloso”** di Faenza, il cui ricavato è stato devoluto all’Associazione

49

Assessorato alle Pari Opportunità del Comune di Faenza
Piazza del Popolo 31- 48018 Faenza
tel. 0546.691297- fax 0546.691283
e-mail: pariopportunita@comune.faenza.ra.it

Servizio Fe.n.ice - Centro contro la violenza alle donne
Via Laderchi 3 - 48018 Faenza
tel./fax 0546.22060
e-mail: fenice@racine.ra.it



19 marzo: *“SHAHRAZAD: galà di abiti marocchini”*, sfilata di abiti tradizionali accompagnata da un piccolo buffet, offerto dalle donne della comunità marocchina, seguito da un dibattito sulla situazione femminile in Marocco



9 marzo: inaugurazione Gruppo Auto Mutuo Aiuto **“LIBERA-MENTE”**



14 marzo -19 marzo: esposizione temporanea **“LIBERTA’ NELLA DIFFERENZA: il maschile ed il femminile al di là degli stereotipi”**

presso il Chiostro della Biblioteca Comunale Manfrediana. La mostra fotografica è stata realizzata a cura dell’Associazione SOS

Donna e delle Classi Terze dell’Istituto Tecnico A. Oriani di Faenza, sulla tematica dell’identità e degli stereotipi di genere





11 marzo: inaugurazione della III edizione del festival “**SIAMO TUTT* ARTEMIDE**”, dedicata al tema dell’indipendenza femminile

16 marzo: incontro formativo “**Cosa fare se..**” a Casola Valsenio, con presentazione delle attività promosse dal centro antiviolenza

17 marzo: “**Schiava a 16 anni – Il decalogo dell’inferno. I dettagli nella cronaca**”, storytelling di Luca Pagliarini su un fatto di cronaca, seguito da un approfondimento di Silvia Dal Pane sui temi della misoginia e della violenza nei confronti delle donne

18 marzo: “**Donne e indipendenza economica**” presso Palazzo delle Esposizioni di Faenza, riflessione sulle difficoltà che le donne affrontano per rivendicare la propria indipendenza economica e le prospettive per il futuro



6 maggio: Drag Queen Show presso Casa Spadoni promosso da SoConfussa nell'ambito del progetto 'Libertà nella differenza'



14 maggio: colletta alimentare di Coop Alleanza 3.0 per SOS Donna. La raccolta alimentare è stata effettuata dalle volontarie di Sos Donna presso "I Cappuccini" di Faenza per aiutare e sostenere le donne che vivono nelle case rifugio. Tutti i prodotti raccolti sono stati destinati alle donne e ai bambini e bambine ospiti nelle strutture a indirizzo segreto gestite dall'Associazione



14 maggio: 1ª Veleggiata delle rose a Cervia, promossa dal Movimento Donne Impresa di Confartigianato della Provincia di Ravenna e Inner Wheel Club di Ravenna, presenziata dai centri antiviolenza del territorio



28 maggio: Camminata per Nicoletta, camminata in ricordo di Nicoletta e per celebrare l'attivazione di una nuova casa rifugio



3 agosto- 24 ottobre: “*Di cosa parliamo quando parliamo d’amore?*” a cura del Servizio Politiche e Culture di Genere dell’Unione della Romagna Faentina, in collaborazione con l’Associazione. Sono stati proiettati docu-film sulle relazioni e le identità di genere, accompagnate da un intervento professionale, nei diversi comuni del territorio. I film sono i seguenti: *Non conosci Papicha*, *C’è un soffio di vita soltanto*, *La vita che verrà – Herself*, *Mustang*, *Una donna promettente*, *Il filo invisibile*

24-25-26 agosto: banchetto informativo durante le serate del **Frogstock** Festival a Riolo Terme



25 agosto: proiezione di “*Be my voice*” di Nahid Persson, organizzata dal **Cineclub “Il Raggio Verde”**



1-31 ottobre: votazione per il progetto “**UNO SPORT TUTTO PER NOI: vogliamo crescere liberi e libere dalla violenza!**”. Attraverso il Progetto “+ Vicini”, la nostra Associazione ha sostenuto 5 minori ospiti nelle case rifugio, favorendo il loro sviluppo psicomotorio attraverso l’iscrizione e l’acquisto di attrezzature per lo svolgimento di attività sportive e ludiche



15 ottobre: **colletta alimentare** di Coop Alleanza 3.0 per SOS Donna



16 ottobre: banchetto informativo alla Festa del Volontariato. **Flash mob** in solidarietà alle donne iraniane al grido di “*Donna, vita, libertà*” in Piazza del Popolo a Faenza



12 novembre: incontro di approfondimento sui diritti delle Donne afgane presso il Teatro Due mondi, in collaborazione con il Gruppo Emergency di Faenza e C.I.S.D.A.



25 novembre: Il Club del Cucchiaino, grazie a Petit Fleur Faenza, ha organizzato il **workshop** presso il Circolo Cittadino di Faenza, il cui ricavato è stato devoluto all'Associazione SOS Donna

25
25 novembre

Giornata internazionale contro la violenza sulle donne

FAENZA

Mercoledì 30 Novembre ore 09:30
Circolo Ponte Rosso Via Camporari 20
Torneo di beneficenza
Torneo di Burraco a coppie

Club Panathlon di Faenza organizza un torneo di Burraco a coppie il cui ricavato sarà devoluto all'Associazione Sos Donna e all'Associazione Cosmohelp. Sarà presente una volontaria dell'Associazione SOS Donna che andrà nelle attività promosse dal centro antiviolenza. Quota di partecipazione di € 15,00 a persona.
Per informazioni Paola Pascerelli, 348 648868 - andrea@paolajlibero.it

30 novembre: il Club Panathlon di Faenza organizza un **torneo di Burraco** a coppie il cui ricavato è stato devoluto all'Associazione SOS Donna e all'Associazione Cosmohelp

25
25 novembre

Giornata internazionale contro la violenza sulle donne

FAENZA

Sabato 3 Dicembre ore 16
MIC Museo Internazionale delle Ceramiche (Viale Baccarini 39)
Visita guidata: **Le donne di Galileo Chini**
Galileo Chini è stato un assoluto protagonista della stagione liberty europea. A lui si devono soluzioni decorative straordinarie legate alla figura femminile, soprattutto nel primo periodo di attività (1895-1906). Evento in collaborazione con Associazione SOS Donna, centro antiviolenza di Faenza. Costo € 5,000. Prenotazione obbligatoria (massimo 30 posti) al 0548 697311.

3 e 10 dicembre: visita guidata **Le donne di Galileo Chini** presso il Museo delle Ceramiche



12 dicembre: vendita dei panettoni **"Fenicottero Rosa"**, parte del progetto Aid4Women e realizzati dalla Pasticceria Laboratorio / Vendita ingrosso: L'angolo Goloso di Savio. Parte del ricavato è stato devoluto ai centri antiviolenza SOS Donna di Faenza, Linea Rosa di Ravenna e Associazione Demetra Donne in aiuto di Lugo